

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 16 DEL 5.02.2008

OGGETTO: Progetto invalidi “City Pass” – adesione all’accordo tra Provincia di Verona, Comune di Zevio e A.N.M.I.C. per l’organizzazione di un servizio sperimentale

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Sul territorio provinciale si riscontra una forte esigenza di coordinamento unitario ed una omogeneizzazione delle procedure amministrative aventi ad oggetto il rilascio, la gestione ed il controllo delle “autorizzazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide” (art. 381 D.P.R. 495/1992) emesse dai Comuni della provincia a favore dei cittadini residenti che ne hanno titolo;

- A seguito degli approfondimenti svolti in sede di un apposito tavolo tecnico, esteso alla partecipazione di numerosi enti locali e dell’Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (A.N.M.I.C.), è emerso che questa esigenza può trovare adeguata soddisfazione solo con la messa in rete di un’idonea piattaforma informatica ed applicativa in grado di supportare, su base unitaria, le distinte procedure di competenza dei singoli Comuni presenti sul territorio.

- In detta sede è altresì emerso che, nell’ambito di tale progetto, il Comune di Verona può individuarsi quale ente locale idoneo a svolgere le funzioni di soggetto coordinatore, essendo lo stesso Comune capoluogo munito di una adeguata piattaforma informatica ed applicativa idonea allo scopo.

- I vantaggi derivanti dalla attuazione della predetta iniziativa di coordinamento ed unificazione delle procedure dei permessi in esame sono così sintetizzabili:

- a) Identificazione delle autorizzazioni secondo una numerazione unica basata su un progressivo numerico assoluto per tutta la provincia di Verona;
- b) Facilitazione delle funzioni di controllo e verifica dei contrassegni rilasciati, in conformità con quanto previsto dall’art. 54, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- c) Riduzione di abusi e falsificazioni;
- d) Normalizzazione e uniformazione delle procedure di emissione delle autorizzazioni assunte dai Comuni anche riguardo il transito e la sosta dei veicoli con a bordo soggetti portatori di handicap.

Considerato che:

- al fine di avviare il processo di aggregazione di tutti i soggetti istituzionali interessati e di verificare le condizioni di uso e di funzionamento del sistema, è stato messo a punto, d’intesa tra il Comune di Verona e la Provincia di Verona, il testo di un accordo per l’organizzazione sperimentale della cooperazione tra gli enti interessati, aperto alla adesione di tutti i Comuni del territorio provinciale e , dell’Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (A.N.M.I.C.).

- l’accordo prevede che la fase sperimentale si concluda entro il 31 maggio 2008, a prescindere dalla data di adesione dei vari enti; ed alla scadenza, sarà cura delle parti valutare, sulla base dei risultati conseguiti durante il periodo sperimentale, l’opportunità di dare luogo ad una regolamentazione dei rapporti in via permanente, mediante la conclusione di apposita convenzione ai sensi dell’art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- l’accordo, il cui testo viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, formale e sostanziale, si segnala per i seguenti punti:

- a) l’assunzione da parte della Provincia dell’impegno a promuovere sul territorio il coordinamento delle procedure di rilascio delle autorizzazione ex art. 381 D.P.R. 495/1992, impegno che prevede altresì il versamento al Comune di Verona, quale soggetto coordinatore del servizio, di un contributo una tantum di € 8000;

- b) l'assunzione da parte del Comune di Verona dell'impegno a mettere a disposizione dei comuni che aderiranno all'accordo sperimentale la propria piattaforma informatica ed applicativa per l'emissione dei contrassegni di rispettiva competenza;
- c) l'impegno da parte dell'A.N.M.I.C. di collaborare con l'ideazione dell'ologramma anticontraffazione che caratterizzerà in maniera unitaria tutti i contrassegni rilasciati, che dovranno contestualmente recare il logo del Comune emittitore e della Provincia di Verona;
- d) la possibilità per i Comuni della provincia di Verona di aderire all'accordo, previa adozione di apposito atto di adesione approvato dall'organo competente secondo rispettivi ordinamenti, che dovrà essere inoltrato in copia conforme all'originale alla Provincia e al Comune di Verona;
- e) l'impegno a carico dei Comuni aderenti all'accordo di effettuare l'inserimento dei dati relativi alle anagrafiche dei soggetti aventi titolo al rilascio delle autorizzazioni, di rilasciare i relativi contrassegni per invalidi previsti dall'art. 381 del D.P.R. 495/1992, nonché di svolgere tutte le operazioni di controllo ritenute utili e/o necessarie per il perfezionamento della procedura amministrativa;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Verona n. 159 del 18 aprile 2007, che approva l'accordo con la Provincia di Verona, aperto all'adesione di tutti i comuni del territorio provinciale, per l'organizzazione di un servizio sperimentale per il coordinamento delle procedure di rilascio delle "autorizzazioni per circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide – art. 381 D.P.R. 495/1992;

Ritenuto di aderire all'accordo sopra indicato attesi i vantaggi derivanti dalla attuazione dell'iniziativa, già enumerati in precedenza e che si intendono qui integralmente richiamati;

Ritenuto che il presente provvedimento rientri nell'ambito della propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, atteso che il servizio oggetto dell'accordo in esame avrà essenzialmente una funzione sperimentale, limitata nel tempo, per la promozione e la verifica delle condizioni di adesione da parte di tutti i soggetti istituzionali provinciali interessati al progetto, nonché per la messa a punto e il controllo della funzionalità degli strumenti informatici e dell'infrastruttura tecnologica;

Preso Atto del parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art.49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. allegati alla presente deliberazione;

A Voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni espone in narrativa, di aderire all'accordo tra Provincia di Verona, Comune di Verona e Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (A.N.M.I.C.) per l'organizzazione di un servizio sperimentale per il coordinamento delle procedure di rilascio delle "autorizzazioni per circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide – art. 381 D.P.R. 495/1992, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- 2) Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia e al Comune di Verona per l'iscrizione nel registro dei Comuni aderenti;
- 3) Di Comunicare il presente provvedimento al C.d.R. Informatica e al Comando Polizia Locale per gli adempimenti di competenza, nonché ai Capigruppo Consiliari, tramite elenco, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n.267;
- 4) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione, unanime espressa nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n.267.

PROGETTO INVALIDI – “CITY PASS”

ACCORDO PER L’ORGANIZZAZIONE DI UN SERVIZIO SPERIMENTALE TRA LA PROVINCIA DI VERONA E I COMUNI DELLA PROVINCIA

Premesso che:

-la Provincia di Verona informa la propria attività istituzionale alla tutela e alla promozione dei diritti della persona umana, nonchè promuove la collaborazione con gli enti locali del territorio,

-tale forma di collaborazione può attuarsi, in particolare, mediante convenzioni per la realizzazione di progetti e lo svolgimento di attività in forma associata;

- sul territorio provinciale sussiste una forte esigenza di coordinamento unitario ed omogeneizzazione delle procedure amministrative aventi ad oggetto il rilascio, la gestione ed il controllo delle “autorizzazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide” (art. 381 D.P.R. 495/1992) emesse dai Comuni della Provincia a favore dei cittadini residenti che ne hanno titolo;

-a seguito degli approfondimenti svolti in sede di apposito tavolo tecnico, esteso alla partecipazione di numerosi enti locali e dell’ Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (in seguito A.N.M.I.C.), è emerso che l’esigenza di che trattasi può trovare adeguata soddisfazione solo con la messa in rete di un’idonea piattaforma informatica ed applicativa in grado di supportare, su base unitaria, le distinte procedure di competenza dei singoli Comuni presenti sul territorio;

-da tali approfondimenti è altresì emerso che, nell’ambito ditale progetto, il Comune di Verona può individuarsi quale ente locale idoneo a svolgere le funzioni di soggetto coordinatore, essendo lo stesso Comune capoluogo munito di una adeguata piattaforma informatica ed applicativa idonea allo scopo;

Considerato che:

- l’iniziativa di coordinamento ed unificazione delle procedure dei permessi in parola si presenta fattibile sotto il profilo tecnico e per di più vantaggiosa per tutti i soggetti istituzionali coinvolti, in considerazione del fatto che i Comuni minori della Provincia, in qualità di soggetti utenti del software in dotazione al Comune di Verona, non dovranno sostenere rilevanti costi aggiuntivi di

collegamento, anche perchè gli enti locali, che oggi emettono le autorizzazioni ex art. 381 D.P.R. 495/1992 a favore dei soggetti portatori di handicap aventi titolo, potranno continuare ad utilizzare le medesime dotazioni hardware in loro possesso, risultate compatibili con la piattaforma informatica del Comune capoluogo;

- tutti i Comuni aderenti, soprattutto minori per popolazione residente e ridotte risorse economiche disponibili, potranno beneficiare dei seguenti molteplici vantaggi:
- *identificazione permessi delle autorizzazioni secondo una numerazione unica basata su un progressivo numerico assoluto per tutta la Provincia di Verona;*
- *facilitazioni nelle funzioni di controllo e verifica dei contrassegni rilasciati;*
- *riduzione degli abusi e falsificazioni;*
- *normalizzazione ed uniformità nelle procedure di emissione delle autorizzazioni assunte dai Comuni anche riguardo il transito e la sosta dei veicoli con a bordo soggetti portatori di handicap*
- il Comune di Verona dovrà sostenere costi contenuti, sia d'investimento che di esercizio, per il necessario adeguamento della propria piattaforma informatica ed applicativa;
- quale compensazione degli esigui costi necessari per l'attuazione del progetto, il Comune di Verona potrà usufruire, in particolare, del beneficio di poter gestire con la propria banca dati non soltanto le autorizzazioni ex art. 381 rilasciate ai residenti del proprio territorio comunale, ma anche di poter visionare quelle emesse dagli altri Comuni per i loro cittadini; circostanza, questa, che permetterà all'ente locale capoluogo di estendere ed ottimizzare il controllo informatico delle cosiddette *targhe di cortesia* associate ai "contrassegni invalidi" presso il sistema di controllo accessi alla Zona a Traffico Limitato (Z.T.L.), con durevoli economie di costi per l'attività del personale addetto a tale controllo, che, ad oggi, deve essere esercitato in forma manuale per i cittadini residenti al di fuori del Comune, con notevole dispendio di energie e un sempre possibile margine di errore e simmetrico rischio di contenziosi;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 Consenso e oggetto

1. La premessa accettata è parte integrante del presente atto e ne costituisce il primo patto.

2. La Provincia di Verona, il Comune di Verona, l'A.N.M.I.C. e i Comuni del territorio che aderiranno, concordano di convenzionarsi per istituire il coordinamento delle procedure di rilascio delle "autorizzazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide" (art. 381 D.P.R. 495/1992) emesse dai Comuni della Provincia a favore dei cittadini residenti che ne hanno titolo.

Articolo 2 Impegni a carico della Provincia di Verona

1. La Provincia di Verona si impegna a promuovere sul territorio il coordinamento di cui al precedente articolo.
2. Allo scopo di incentivare la partecipazione più estesa possibile dei Comuni del territorio, la Provincia di Verona si impegna a versare, per l'anno 2007 il contributo una tantum di euro 8.000,00 al Comune di Verona – individuato quale soggetto coordinatore del servizio – a titolo di patrocinio del progetto di cooperazione istituzionale tra gli enti locali situati nel territorio provinciale.

Articolo 3 Impegni a carico del Comune di Verona

1. il Comune di Verona consente ai Comuni della Provincia aderenti l'utilizzo della propria piattaforma informatica ed applicativa per l'emissione dei contrassegni di rispettiva competenza, mediante un collegamento via internet e con le modalità operative indicate all'art. 4.
2. L'emissione dei contrassegni avrà luogo, per tutti i Comuni aderenti, secondo una numerazione unica basata su un progressivo numerico assoluto per tutta la Provincia, con decorrenza dalla prima data utile da concordarsi in relazione alle esigenze tecniche di raccordo delle relative procedure informatiche, sotto la supervisione ed il coordinamento del Comune di Verona.
3. Le modalità di rilascio e di gestione dei contrassegni hanno luogo sotto la diretta ed esclusiva responsabilità degli enti locali titolari dei relativi procedimenti, restando in capo al Comune di Verona la sola responsabilità connessa all'emissione degli stessi con la prevista numerazione unica progressiva, così come indicato al comma precedente.

Articolo 4 Impegni a carico dei Comuni aderenti

Sarà cura degli organi e degli uffici competenti dei Comuni aderenti introdurre i dati relativi alle anagrafiche dei soggetti aventi titolo, rilasciare i relativi contrassegni invalidi previsti dal citato art. 381 del D.P.R. 495/1992, nonché svolgere tutte le operazioni di controllo ritenute utili e/o necessarie per il perfezionamento della procedura amministrativa. Tali funzioni potranno essere esercitate mediante l'accesso alla piattaforma informatica ed applicativa via internet da parte di operatori e/o funzionari individuati esclusivamente dagli enti titolari mediante il rilascio di apposite credenziali di riconoscimento da parte del Comune di Verona.

Articolo 5 Impegni a carico dell'A.N.M.I.C.

L'A.N.M.I.C. partecipa al progetto con l'ideazione dell'ologramma anticontraffazione che caratterizzerà in maniera unitaria tutti i rilasciati contrassegni rilasciati, che dovranno contestualmente recare il logo del Comune emittitore e della Provincia di Verona

Articolo 6 Modalità di adesione da parte dei comuni

1. La presente intesa è aperta all'adesione successiva dei Comuni della Provincia di Verona.
2. Allo scopo di aderire, i Comuni dovranno adottare atto di adesione, approvato dall'organo competente secondo il proprio ordinamento, da inoltrare in copia conforme all'originale alla Provincia ed al Comune di Verona, il quale ultimo comunicherà formalmente l'avvenuta iscrizione nel registro di cui al seguente comma.
3. Il Comune di Verona, in quanto titolare della gestione operativa, provvederà ad adottare ed aggiornare il registro dei Comuni aderenti.

Articolo 7 Durata

1. Il presente accordo tra Provincia di Verona, Comune di Verona e A.N.M.I.C. ha durata fino al 31 maggio 2008.
2. L'adesione successiva dei Comuni avrà valore fino alla scadenza di cui al precedente comma.
3. Alla scadenza, l'accordo potrà dare luogo ad una regolamentazione dei rapporti a carattere permanente, mediante la stipula di un'apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Articolo 8 Individuazione dell'ente capofila

1. Il Comune di Verona è individuato quale capofila del progetto.

Articolo 9 Forme di consultazione

I dettagli pratici di ogni operazione saranno di volta in volta concordati tra i referenti individuati dalle parti, con successivi provvedimenti di natura gestionale, comunicati ai soggetti aderenti.

Articolo 10 Recesso

1. Ciascun ente può recedere dal presente accordo con decorrenza degli effetti dal trentesimo giorno successivo dalla data di acquisizione al protocollo generale del Comune di Verona, della comunicazione di recesso.
2. Il Comune di Verona provvederà a cancellare il Comune che ha disposto il recedere dal registro degli aderenti, dandone comunicazione alla Provincia di Verona.

Articolo 11 Trattamento dei dati

1. Ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196), si conviene che gli enti locali che aderiscono, o che in seguito aderiranno al presente accordo, mediante la relativa sottoscrizione dello stesso sono i soggetti titolari del trattamento di tutti i dati personali relativi ai propri cittadini e/o amministrati destinatari delle autorizzazioni.

2. Con l'adesione alla presente intesa, i soggetti titolari di cui al precedente comma — ognuno per l'ambito di propria competenza — nominano il Comune di Verona quale soggetto responsabile dei trattamenti connessi alla gestione delle "autorizzazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide" (art. 381 D.P.R. 495/1992) sulla piattaforma del Comune stesso, e a tal fine detto Ente si avvarrà di appositi incaricati individuati nominalmente. I dati dovranno essere trattati dal gestore esclusivamente con mezzi elettronici ad accesso riservato al personale addetto, e con l'utilizzo di tutte le misure di sicurezza informatica necessarie per ridurre al minimo il rischio di violazione della privacy da parte di terzi.

3. Fermo restando l'obbligo di adempiere all'incarico secondo le suddette prescrizioni, nonché secondo quelle integrative eventualmente impartite in forma scritta dai soggetti committenti, il Comune di Verona si impegna a mantenere la riservatezza sui dati personali comunque acquisiti, evitando accuratamente ogni loro pubblicazione o divulgazione anche parziale se non nelle forme che fossero eventualmente oggetto di autorizzazione da parte del soggetto titolare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 12 Controversie

Per ogni eventuale controversia in ordine al presente accordo, si esclude il ricorso ad arbitri e ci si rivolgerà esclusivamente all'Autorità Giudiziaria. Competente sarà il Foro di Verona.

Articolo 13 Spese di bollo e di registrazione

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, tabella allegato B, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

2. Il presente atto è esente altresì da registrazione ai sensi dell'articolo 1 della tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Per La Provincia di Verona

Per il Comune di Verona

Per L'ANMIC